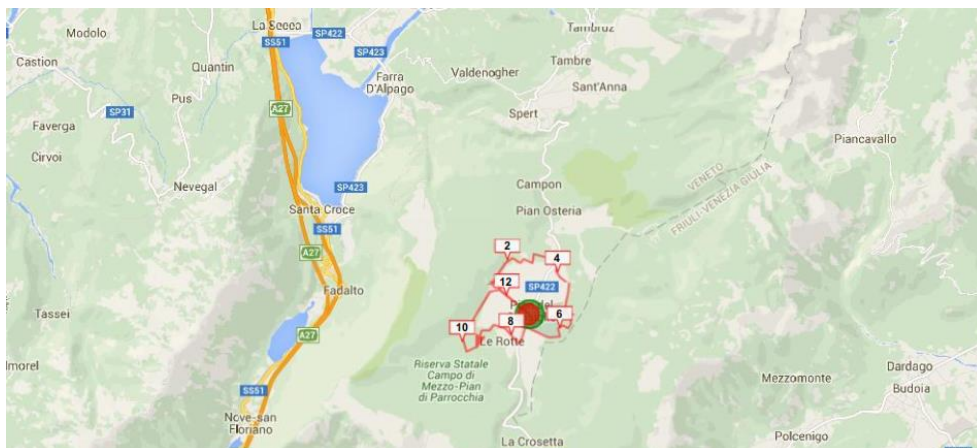


Passeggiata NW sul Cansiglio

Il programma prevede:

- Giro di circa 12km lungo il Sentiero N.1 (preferibile con Guida Forestale che ci condurrà a visitare alcuni luoghi caratteristici come il villaggio dei Cimbri ed il Bus de la Lum)
- Breve sosta intermedia per ristoro al sacco (significa che occorre portarsi propri generi alimentari) presso area attrezzata per pic-nic
- Pranzo presso agriturismo locale
- Trasporto con mezzi propri
- Partenza da San Donà: ore 7:45 - 8:00
- Rientro a San Donà: indicativamente re 16:30 - 17:00



PER SAPERNE DI PIU':

<http://www.venetoagricoltura.org/upload/pubblicazioni/Tre%20sentieri%20Cansiglio%20E741/SENTIERO%201%20IT A.pdf>

I Cimbri del Cansiglio

Il termine cimbro "tzimbarar" dal quale deriva il nome Cimbri, significa "artigiano del legno". I Cimbri infatti erano abilissimi boscaioli, falegnami e soprattutto "scatoleri". Con una tecnica consolidata e tramandata di padre in figlio ricavavano dai grandi faggi del Cansiglio sottili assicelle, "i crivelli" che opportunamente sagomati e assemblati si trasformavano in svariati prodotti di largo consumo. Erano fasce da formaggio usate nelle malghe, madie cilindriche, dette "brent", per la conservazione dei cibi, passini per la farina detti "tamisi" e molti altri utensili e attrezzi da lavoro. Il baratto e la vendita di questi oggetti nei paesi circostanti e col tempo anche all'estero, consentiva loro di procurarsi tutto il necessario al vivere quotidiano.

PER SAPERNE DI PIU': <http://www.cimbridelcansiglio.it/pagina/l%20Cimbri.html>

Il Bus de la Lum

Il **Bus de la Lum** ("Buco della Luce" in dialetto locale) è un inghiottitoio carsico situato sull'altopiano del Cansiglio

La principale caratteristica del Bus de la Lum non è tanto la profondità (circa -180 m) ma il fatto di essere costituito da un unico pozzo che si apre a strapiombo, senza particolari deviazioni o diramazioni.

Alla profondità di -60 m vi è un accumulo di materiale detritico pericolante, per cui le esplorazioni risultano difficoltose. Sul fondo si apre una caverna laterale il cui accesso è attualmente ostruito da detriti.

Nel 1981 è stato scoperto un secondo inghiottitoio adiacente, detto *Pozzo dei Bellunesi*, che, anzi, comunica con il Bus de la Lum alla profondità di -80 m. Si è inoltre appurato che il Pozzo dei Bellunesi è in realtà costituito da più pozzi comunicanti, motivo per cui si è deciso di denominare l'intero complesso speleologico come "Bus de la Lum - Pozzo dei Bellunesi".

Sembra inoltre probabile che la cavità sia in comunicazione con alcune sorgenti poste ai piedi dell'altopiano (Gorgazzo e Livenza), come già dimostrato per il vicino Abisso del Col della Rizza. Sarebbe dunque veritiera la diceria popolare che ricordava come il sangue delle carcasse gettate sul fondo della cavità ricomparisse nelle sorgenti del Gorgazzo.

Le streghe del Bus de la Lum

Gli antichi abitanti del Pian del Cansiglio hanno da sempre temuto il Bus de la Lum (buco della luce) poiché lo ritenevano abitato dalle orrende "Anduane", streghe malvagie e ferocissime che avevano lunghi chiodi arrugginiti al posto dei capelli e zanne affilate in luogo dei denti. Queste terribili donne malvagie uscivano dalla profonda voragine naturale che si trova nel bosco per raccogliere legna, bacche e funghi, o per scendere al lago di Santa Croce a lavare e stendere i panni; se nel loro peregrinare incontravano dei bambini soli nella selva, li portavano nel loro antro per ucciderli e nutrirsi. Quando erano tutte riunite, accendevano un fuoco, che produceva alla sommità delle fiammelle che nei secoli hanno indotto i pastori a chiamare la voragine con questo nome.



In realtà un tempo, specialmente durante le afose notti d'estate, si potevano scorgere uscire da quella buca delle fiammelle prodotte dai gas generati dalla putrefazione delle carogne delle bestie malate che venivano gettate nella fossa; questa, nel corso della seconda guerra mondiale, fu tristemente utilizzata anche come foiba. Anticamente, poi, la voragine fu considerata una specie di accesso diretto alle oscure profondità della terra, attraverso la quale uscivano energie sotterranee e potenti. Dunque un luogo di evocazione per far fuggire spiriti maligni e invocare la protezione delle divinità benefiche e protettrici. Attorno al grande occhio di tenebra sono stati infatti trovati molti segni di quelle antiche presenze.

PER SAPERNE DI PIU':

https://it.wikipedia.org/wiki/Bus_de_la_Lum

<https://www.youtube.com/watch?v=HN9mohUUMCQ>